

A **Taobuk** si discute di libertà, ospiti Ernaux e Oates

LINK: <https://www.italiaambiente.it/2023/05/16/a-taobuk-si-discute-di-liberta-ospiti-ernaux-e-oates/>



A **Taobuk** si discute di libertà, ospiti Ernaux e Oates
A di Redazione 16
M a g g i o 2 0 2 3
SostenibilitàRedazione - 5
Maggio 2023 Vino, i Roero
Days per la prima volta a
Roma con 50 produttori e
300 etichette in
d e g u s t a z i o n e
SostenibilitàRedazione - 25
Gennaio 2023 Prometeo Tv
n.4 del 25 gennaio 2023
SostenibilitàRedazione - 25
Gennaio 2023 Gli Stati Uniti
non rallenteranno le navi
per salvare le balene
SostenibilitàRedazione - 25
Gennaio 2023 In Germania
gli ambientalisti denunciano
i l g o v e r n o
SostenibilitàRedazione - 25
G e n n a i o 2 0 2 3 I
cambiamenti climatici
causano estinzioni
linguistiche di Redazione
(Adnkronos) - Oltre
duecento eventi in cinque
giorni con ospiti
internazionali, tra la Premio
Nobel Annie Ernaux. Dal 15
al 19 giugno tornerà
Taobuk a Taormina.
Quest'anno il tema sarà
dedicato alle libertà e alla
sua mappatura, le libertà

riconosciute e soprattutto
quelle negate, in una
mappatura spazio-
temporale le cui coordinate
saranno tracciate dai più
autorevoli scrittori,
intellettuali, scienziati e
artisti italiani e
internazionali. La
manifestazione ideata e
diretta da Antonella
Ferrara, quest'anno, per la
tredicesima edizione, si
presenta con una
denominazione articolata: il
logo originario si associa a
quello del progetto di
promozione turistica
pensato dalla Regione
Siciliana per rinnovare il
fascino che l'isola esercita
da sempre sui viaggiatori.
Si potenzia così la
collaborazione tra SeeSicily
e **Taobuk** per un festival dal
respiro internazionale, che
lo scorso anno è stato
onorato dalla presenza del
Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella. "**Taobuk**
2023 esplorerà l'immensa e
inebriante potenza creativa,
la forza di aggregazione, la
dignità e le opportunità che
la libertà e le libertà
conferiscono all'uomo

libero, nel garantirgli
l'inviolabilità del proprio
corpo, del proprio domicilio,
della privacy e
nell'assicurarli l'autonomia
di esprimersi e
l'indipendenza del popolo
cui appartiene", dichiara
Antonella Ferrara, che
aggiunge: "Tra le ragioni
che hanno portato a
scegliere il concept c'è
proprio l'urgenza, dettata
dal momento storico in cui
viviamo, di aprire un
dialogo a più voci sul
processo storico di una
fondamentale conquista
della civiltà, ossia il
ribaltamento della libertà da
prerogativa di alcuni ceti a
status non più privilegiato,
ma riconosciuto a ognuno
fin dalla nascita sulla base
dell'uguaglianza e
fratellanza degli uomini.
Una visione inedita fino
all'Illuminismo, da cui ha
trovato origine, e ancora
oggi in fieri: la condizione di
uomini liberi è perciò
tutt'altro che scontata.
Minoritaria è di fatto la
quota di umanità a cui è
garantito il godimento dei
diritti fondamentali.

Un'aspirazione che continua ad essere segnata dai sacrifici eroici per perseguirla. Non è passato, remoto o prossimo: è oggi, come dimostrano le tragiche vicende delle donne iraniane". **Taobuk** è una prestigiosa vetrina dell'italianità e del patrimonio materiale e immateriale siciliano: oltre 200 eventi con ospiti di prestigio tra scrittori, giornalisti, registi, artisti e personalità dello spettacolo e della divulgazione scientifica. In cinque giorni, dal 15 al 19 giugno, nei luoghi più significativi di Taormina, gli ospiti provenienti da 30 paesi del mondo sono chiamati a esplorare i 'meridiani della libertà' da molteplici punti di vista e discipline, dando vita a un osservatorio mirato a privilegiare le dinamiche del presente e le prospettive sul futuro. Un festival dall'approccio multidisciplinare che celebra la letteratura in relazione con le altre arti e le scienze per dare vita a un'agorà del pensiero che culmina con il conferimento dei **Taobuk Award**, che anche quest'anno vedono protagonisti di altissima levatura che arricchiscono l'Albo d'Oro dei 48 vincitori delle passate edizioni, tra i quali i Premi Nobel Svetlana Aleksievi?, Mario Vargas Llosa, Orhan Pamuk, Olga Tokarczuk, Giorgio Parisi, e

altri scrittori come Paul Auster, Michel Houellebecq, Emmanuel Carrère, David Grossman, Amos Oz, Abraham Yehoshua. I **Taobuk Award** per la Letteratura 2023 vanno a tre scrittrici: la francese Annie Ernaux, Premio Nobel 2022, l'iraniana Azar Nafisi e la statunitense Joyce Carol Oates, tre figure femminili, distanti nell'itinerario umano e artistico eppure affini nell'impegno attivo per l'emancipazione piena della donna, che hanno tratto ispirazione dall'esperienza autobiografica per trasferirla nel racconto dei vincoli sociali e collettivi che condizionano l'esistenza. Le premiate terranno tre letture magistrali. Annie Ernaux, da sempre in prima linea in tante battaglie per la parità di genere, ha firmato capolavori come Gli anni, L'evento, Il ragazzo, Il posto. Per lei la scrittura rappresenta addirittura un 'atto politico' per prendere coscienza di cosa può rappresentare il privilegio di nascita o l'appartenenza a un genere nella società patriarcale. Al festival terrà la lectio 'L'autobiografia condivisa per denunciare i vincoli sociali'. Azar Nafisi è una testimone dei tempi, inflessibile nella sua posizione per la liberazione delle donne in Iran, vittime di costanti soprusi. Autrice di bestseller come Leggere

Lolita a Teheran, Le cose che non ho detto, La Repubblica dell'Immaginazione, a causa della sua fiera denuncia di ogni forma di censura letteraria, ha dovuto scegliere l'esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime degli ayatollah. Al festival proporrà la lectio 'La libertà delle libertà: il diritto all'immaginazione'. Joyce Carol Oates, autrice e intellettuale americana poliedrica e prolifica ha esplorato in romanzi, racconti, poesie, drammi teatrali, saggi, scomode problematiche come la violenza domestica, l'oppressione e la mercificazione delle donne in una società guidata dal potere e dal denaro. Più volte finalista al premio Pulitzer e vincitrice nel 2019 del Jerusalem Prize, assegnato a scrittori il cui lavoro sia connesso con i temi della libertà dell'uomo e della società. Terrà la lectio dal titolo 'Oltre gli abissi della plutocrazia e dell'oppressione'. Inoltre in anteprima a **Taobuk** il suo ultimo libro Babysitter, che viene pubblicato in Italia da La nave di Teseo. Il **Taobuk Award Scienza 2023** è assegnato allo scrittore e giornalista del National Geographic David Quammen, la cui vasta opera di divulgazione ha assunto risonanza

planetaria nel 2020, in occasione della pandemia di Covid, quando il suo libro *Spillover*. L'evoluzione delle pandemie scritto nel 2012 e pubblicato nel 2017 da Adelphi, è balzato ai vertici delle classifiche di vendita. A **Taobuk** Quammen sarà protagonista di una riflessione molto attuale su salute e libertà e sul ruolo della divulgazione scientifica. **Taobuk** 2023 raccoglie testimonianze di impegno civile e progetti di sviluppo sociale per una cultura delle libertà. Due testimoni diretti riflettono sul conflitto in Ucraina e sull'urgenza della libertà: Nicolai Lilin, scrittore italiano di origine russa, autore di *La guerra e l'odio* (Piemme) in collegamento con Vera Politkovskaya, figlia di Anna, e autrice di *Mia madre l'avrebbe chiamata guerra* (Rizzoli). Giovanni Chinnici, il figlio del magistrato Rocco, assassinato nel 1983 dalla mafia, nel suo libro *Trecento giorni di sole* (Mondadori), racconta la storia del padre mentre lo spagnolo Ildelfonso Falcones presenta *Schiava della libertà* (Longanesi), la straordinaria epopea di due donne coraggiose, in cerca di giustizia e libertà tra la Cuba del XIX secolo e la Madrid di oggi. **Taobuk** festeggia, poi, i 100 anni dalla fondazione del CNR (Consiglio Nazionale delle

Ricerche) con diverse iniziative curate dal giornalista Massimo Sideri. Si parte da un dialogo tra scienza e musica, con il violinista Alessandro Quarta e la scienziata Maria Chiara Carrozza, presidente del CNR, mentre il filosofo della scienza Telmo Pievani spiegherà come la scienza possa aiutare la difesa della biodiversità, partendo dal grande progetto del NBFC National Biodiversity Future Center, che ha proprio il suo hub a Palermo. Sempre a Maria Chiara Carrozza e all'architetto dello spazio Valentina Sumini è affidato l'omaggio a Italo Calvino, in un dialogo sulle città del futuro, o città invisibili. Tra gli scrittori ospiti del festival, Marco Missiroli (*Avere tutto*) e Niccolò Ammaniti (*La vita intima*) che dialogano con il critico Luca Beatrice sui protagonisti dei loro ultimi romanzi, al centro di complesse dinamiche familiari e sempre in bilico tra libertà e indipendenza. E ancora un dialogo tra il giornalista e scrittore Pietrangelo Buttafuoco e il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, che traccia un ritratto di Giuseppe Prezzolini in *L'anarchico conservatore* (Mursia). Mettendo in luce il punto di rottura tra i diritti garantiti dalla Costituzione e la loro applicazione concreta, l'ex magistrato

Gherardo Colombo, in *Anticostituzione* (Garzanti) riscrive provocatoriamente la Carta costituzionale; mentre il ministro della Giustizia Carlo Nordio, con *Giustizia (Liberilibri)*, riflette sulla riforma del diritto penale e delle libertà fondamentali della persona. Presente anche il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli per parlare di 'Nuovi diritti tra libertà e autorità'. La libertà di stampa, alla base della vita democratica è al centro di una tavola rotonda con autorevoli esponenti dell'editoria e del giornalismo, tra i quali Michele Ainis, componente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Luciano Fontana, direttore del *Corriere della Sera* e Agnese Pini, direttrice dei quotidiani del gruppo **M o n r i f** . - cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)